

BONUS MAMME PER MADRI LAVORATRICI CON 2 O PIÙ FIGLI

EDITORIALE DEL SEGRETARIO GENERALE

Il Bonus Mamme rientra tra le novità più importanti dell'ultima **Legge di Bilancio**. Si tratta di una misura concreta e innovativa per sostenere migliaia di lavoratrici italiane.

In base a diversi requisiti specifici, potranno richiedere il Bonus Mamme le **madri di tre o più figli** (fino al mese di compimento del diciottesimo anno di età del più piccolo) con rapporto di lavoro dipendente a tempo indeterminato, sia del settore pubblico che del settore privato, per i periodi di paga dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2026.

Ma non è tutto: in via sperimentale, la decontribuzione riguarda anche le **madri di due figli** - sempre con rapporto di lavoro dipendente a

tempo indeterminato - fino al mese del compimento del decimo anno di età del figlio più piccolo, per i periodi di paga relativi all'anno 2024.

Inoltre, ricordiamo che è possibile accedere a tale beneficio nella misura del **100% dei contributi previdenziali**, nel limite massimo annuo di 3.000 euro riparametrato su base mensile. Un'iniziativa del genere rappresenta sicuramente **un passo importante per tutte le lavoratrici di qualsiasi settore** ed è bene sottolineare che gli esoneri della contribuzione previdenziale non andranno a incidere sul trattamento pensionistico.

Il taglio del cuneo contributivo a carico di ciascuna lavoratrice sarà applicato in busta paga, secondo precise modalità, a partire dal mese di gennaio 2024.

Già da quest'anno, quindi, le lavoratrici madri, che rientrano nelle fasce indicate, vedranno un aumento significativo del loro stipendio netto dal momento che per la quota dei contributi previdenziali per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti a carico del lavoratore - normalmente trattenuta dallo stipendio - sarà riconosciuto un esonero totale.

Per agevolare la lettura della **Decontribuzione delle lavoratrici con figli** (Articolo 1, commi 180-182, della Legge di Bilancio 2024) di seguito abbiamo riportato una tabella con tutte le indicazioni dettagliate. Per ricevere l'assistenza necessaria, oltre al modello da presentare per effettuare la domanda, è possibile rivolgersi alle **Segreterie Provinciali del SAP**.

Stefano Paoloni



BONUS MAMME L. 30/12/2023 N. 213

Il taglio del cuneo contributivo a carico della lavoratrice sarà applicato in busta paga secondo la seguente modalità a partire dal mese di gennaio 2024

	Art. 1 comma 180	Art. 1 comma 181 (in via sperimentale)
Numero di figli	Lavoratrici madri di tre o più figli	Lavoratrici madri di due figli
Periodo applicativo	Per i periodi di paga dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2026	Per i periodi di paga dal 1° gennaio 2024 al 31 dicembre 2024
Età massima dei figli	Sino al compimento del diciottesimo anno di età del figlio più piccolo	Sino al compimento del decimo anno di età del figlio più piccolo.
Rapporto di lavoro	Tutti i rapporti di lavoro dipendente a tempo indeterminato sia del settore pubblico che del settore privato	
Misura dell'esonero	L'esonero è pari, ferma restando l'aliquota di computo delle prestazioni pensionistiche, al 100% della contribuzione previdenziale a carico della lavoratrice, nel limite massimo di 3.000 euro annui, da riparametrare e applicare su base mensile. Pertanto, la soglia massima di esonero della contribuzione dovuta dalla lavoratrice, riferita al periodo di paga mensile è pari a 250 euro (€ 3.000/12)	
Modalità alternative di fruizione del beneficio	Comunicazione al datore di lavoro della volontà di avvalersi dell'esonero, rendendo noti al medesimo il numero dei figli e i codici fiscali dei due o tre figli (modulo reperibile presso le Segreterie Provinciali SAP)	
	Comunicazione direttamente all'Inps con l'invio delle informazioni relative ai codici fiscali dei figli. Tale possibilità è consentita mediante predisposizione di un apposito applicativo che la lavoratrice può compilare inserendo i codici fiscali dei figli.	

**L'ESONERO DELLA CONTRIBUZIONE PREVIDENZIALE
NON INCIDERÀ SUL TRATTAMENTO PENSIONISTICO.**

SEBASTIANO MICELI ELETTO SEGRETARIO DI ENNA



Il primo febbraio, il Questore di Enna Corrado Basile, in presenza del Prefetto Maria Carolina Ippolito e di tutte le autorità locali, con una cerimonia ufficiale ha intitolato la stanza dell'Ufficio DIGOS ad "Alfonso ARNONE" nostro compianto Segretario provinciale SAP. Presenti alla cerimonia: il Segretario generale aggiunto SAP, Giuseppe COCO, il Segretario regionale SAP Pietro Billitteri, il Segretario provinciale di Catania Leonardo Macaluso e tutti i dirigenti sindacali della provincia di Enna capitanati dal Segretario aggiunto Giovanni Sciotto. A margine della cerimonia si è riunito il Consiglio provinciale il quale all'unanimità ha proclamato Sebastiano Miceli Segretario provinciale del SAP di Enna il quale sarà affiancato da Giovanni Sciotto e Dino Gagliano vice Segretario organizzativo.

RITENUTE PER CONGUAGLI SULLA BUSTA PAGA: IL NOSTRO INTERVENTO

Abbiamo scritto al Dipartimento per segnalare l'ormai periodica problematica delle trattenute sulla busta paga del mese di febbraio. Si tratta di addebiti, a volte anche di importi considerevoli effettuati direttamente in busta paga, senza alcun chiarimento e soprattutto senza nessun preavviso. Sono anni che denunciavamo l'inadeguata gestione da parte di NoiPA dei nostri cedolini, poiché difettano di chiarezza e trasparenza ma soprattutto vi è sempre grande sollecitudine nell'effettuare gli addebiti e molta lentezza negli accrediti e/o adeguamenti stipendiali. Atteso che in alcuni casi gli addebiti sarebbero anche di importi considerevoli abbiamo chiesto, oltre a fornire agli interessati adeguati chiarimenti in merito alle trattenute, di consentire idonee dilazioni di pagamento al fine di non incidere negativamente sulla sfera giuridica ed economica dei colleghi.



È possibile leggere la nota pubblicata online sul nostro sito www.sap-nazionale.org

NASTRINO COVID: RITARDO NEL RICONOSCIMENTO



Sono passati quasi ben quattro anni dal 29 settembre 2020, data in cui è stato adottato il decreto istitutivo dell'attestato di merito con nastrino per il personale impiegato nell'emergenza nazionale Covid-19. Purtroppo, ad oggi ci pervengono ancora segnalazioni da tutta Italia riguardo ad istruttorie ancora indefinite. Infatti, molti colleghi lamentano il mancato ottenimento del predetto riconoscimento e di procedimenti in corso di valutazione, con potenziali danni al personale legittimato al relativo conseguimento in ipotetici ed eventuali confronti per titoli. Abbiamo scritto al Dipartimento per avere chiarimenti sul perché delle predette difficoltà e

per capire se è stata valutata l'opportunità di adottare interventi necessari a velocizzare il rilascio del riconoscimento in parola. La nota inviata al Dipartimento è consultabile sul nostro sito internet www.sap-nazionale.org

RIMBORSO RETTE ASILI NIDO ANNO 2023-INTEGRAZIONE

Con riferimento alla procedura relativa al rimborso delle rette per gli asili nido, il Servizio assistenza e attività sociali ha inviato a tutte le Questure e le Prefetture una nota con cui è stato chiarito che nel caso in cui le ricevute dei pagamenti mensili delle rette per l'anno 2023 risultino intestate all'altro genitore, si potrà, eccezionalmente, far produrre al dipendente una specifica autodichiarazione con cui attesti che le spese sono state sostenute dallo stesso per il proprio figlio a carico.



RIMBORSO RETTE ASILI NIDO ANNO 2023